



Cerca tra migliaia di offerte


[ultimora](#) [cronaca](#) [esteri](#) [economia](#) [politica](#) [scienze](#) [interviste](#) [autori](#) [Europa](#) [photostory](#) [italia libera](#)

L'allarme di Gimbe: "Con Omicron rischiamo 2 milioni di positivi e ospedali intasati"

Per Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione, le nuove misure introdotte dal governo per arginare i contagi "sono solo dei pannicelli caldi"



Foto Ansa

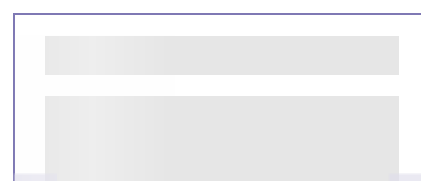


TiscaliNews

"Con questo tasso di crescita dei casi di covid rischiamo di intasare gli ospedali perché si può arrivare a 2 milioni di positivi". A mettere in guardia è **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, intervenuto alla trasmissione "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus. "La situazione dei numeri non ci incoraggia particolarmente,- spiega -. Abbiamo una quantità enorme di casi, mai vista, tanto che molti hanno definito la Omicron come il virus più contagioso della storia. I numeri che stiamo vedendo la dicono chiaro in questo senso: abbiamo in media mobile circa 100mila casi al giorno.

I numeri dei ricoveri

Ma- precisa l'esperto - c'è una buona notizia: **al crescere dei nuovi casi non**



corrisponde un parallelo incremento dei ricoveri. Ovviamente crescono anche questi numeri, ma le percentuali rispetto al totale dei positivi si riducono progressivamente: ogni 100mila persone positive, 1.100 vengono ricoverate in area medica e 120 in terapia intensiva. Sicuramente è dovuto all'aumento delle dosi booster e ci auguriamo anche alla minore virulenza della variante Omicron. C'è una congestione degli ospedali meno veloce, ma l'impatto c'è e con questo tasso di crescita **rischiamo di arrivare a 2 milioni di positivi** e se anche il tasso dei ricoveri fosse l'1% avremmo 20mila persone in ospedale. Bisogna dunque provare ad abbassare la circolazione del virus. Il 6,8% di positività dei tamponi antigenici dimostra che c'è una grandissima circolazione virale".

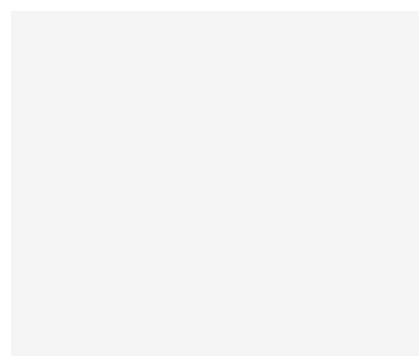
La scuola

"La scuola - ha poi spiegato Cartabellotta - rappresenta un bacino di contagi. E' chiaro che non avendo lavorato sugli aspetti strutturali, possiamo modificare quanto vogliamo le modalità di screening e quarantena, ma con questa circolazione virale così alta bisogna fare delle valutazioni. Se decidiamo di tenere aperte le scuole, bisognerà chiudere qualcos'altro perché non abbiamo tanti margini per far circolare il virus".

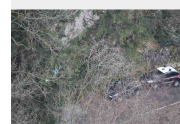
"Misure Governo? Pannicelli caldi"

"Tutte le misure messe in campo finora dal Governo, sono una sommatoria di pannicelli caldi, che non riescono a rallentare la circolazione" di Sars-Cov-2, ha aggiunto il presidente della Fondazione Gimbe. "Adesso vediamo cosa verrà fuori dal prossimo Consiglio dei ministri. **Bisogna limitare i contatti sociali, magari incrementando lo smart working**", dice, aggiungendo: "Mi preoccupa che si prenda tempo prima di assumere decisioni, perché i numeri sono già evidenti", chiosa.

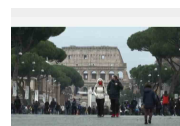
3 gennaio 2022



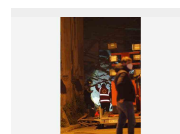
I più recenti



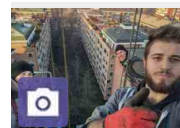
Uccide figlio a Capodanno. Il nonno materno, 'sono distrutto'



Dal 10 gennaio si estende l'obbligo del Super Green Pass



Crollo Afragola: vigili del fuoco, nessuna persona coinvolta



Crolla una gru in un cantiere edile: 3 morti e diversi feriti a Torino

